TRAPANI
GIORNALE DI SICILIA

Domenica 09 Gennaio 2011

RESTAURO. Riaperta al culto la piccola cappella di via Campobello, tornata all'antico splendore grazie ai recenti lavori

Chiesa della Madonna di Porto Salvo, riemergono dipinti del Cinquecento

La «rinascita» della chiesa grazie all'iniziativa dei residenti del quartiere, che hanno raccolto i fondi necessari all'avvio dei lavori.

Elio Indelicato

●●● Riapre la piccolissima Chiesa della Madonna di Porto Salvo, ubicata nella via Campobello a Castelvetrano. Grazie ad una serie di restauri portati avanti con l'impegno personale e finanziario di alcuni cittadini la chiesetta ha ritrovato il suo antico splendore. Fatto molto interessante è stato quello che i restauratori nel corso del lavoro hanno portato alla luce antichi affreschi risalenti all'epoca dell'edificazione della Chiesa risalente al 1500. La stessa si trova all'angolo tra la via Mentana e la stessa Via Campobello. Lì di tanto in tanto viene celebrata la messa e di solito resta aperta ai fedeli per momenti di preghiera. Don Meli, parroco di Santa Lucia parla del legame forte dei fedeli per questa piccola Chiesa. Lo stesso racconta: "L'anno scorso è venuta tra i residenti del quartiere l'idea di raccogliere fondi per il restauro. Lì resta un luogo di preghiera per il Rosario": Con una certa emozione Nicolò Tilotta, da anni custode ricorda qualche matrimonio che si è celebrato più di cinquant'anni fa e la grande gioia di allora". Gli esecutori del restauro Guglielmo Barbaresi, Antonello Basone, Vincenzo Calandro, Giovanni Cipriano, Enza Ferrera e la famiglia Gullo hanno lavorato sodo per ritoccare le pareti e gli stucchi del piccolo tempio. Tra i lavori di restauro anche quelli della Madonna di Porto Salvo trovata dai pescatori e regalata alla comunità. Lo stesso artista Guglielmo Barbaresi è rimasto esterrefatto dell'ottima conservazione della stessa statua della Madonna di Porto Salvo, trovata in mare dai pescatori, visto il suo materiale molto deteriorabile fatto di gesso e cartapesta. Questo fatto non fa che aumentare la devozione dei fedeli verso la Chiesa e la stessa statua della Madonna ritornata agli antichi splendori dopo l'attento restauro. Sicuramente un sogno nel cassetto da parte dei fedeli quello di potere organizzare una processione per portare a spalla il simulacro. Don Meli frena l'iniziativa con il suo solito sorriso e parla di problemi legati anche al traffico nella via e centralissima via Campobello. Ma come si sa la speranza è l'ultima a morire e i devoti "hanno fede" e sperano che come quella statua fu portata un giorno da un marinaio possa essere fatta conoscere magari in una processione soprattutto alle nuove generazioni che magari passano davanti quella piccola chiesetta e non conoscono la bellezza della stessa " Madonna di Porto Salvo". Non si esclude che parta una raccolta di firme simbolica da parte dei fedeli.

Il parroco, don Giudeppe Meli e il custode Nicolò Tilotta con due dei restauratori

LA STORIA

Quel tempio dedicato a Maria eretto nel 1570

●●● **Singolare è l'antico culto alla Madonna di Portosalvo. Nel 1571 nella via Mentana, nei pressi della via Campobello, venne eretta una cappella in onore della Madonna al cui culto si aggregò la confraternita dei marinai. Tale chiesetta fu un voto del popolo alla Vergine. Nel 1570 Castelvetrano era stata attaccata dai pirati turchi, che spadroneggiavano nel Mediterraneo, nonostante la presenza delle navi spagnole e veneziane. Durante la cruenta battaglia, che si svolse nell'attuale via Campobello, la Madonna, invocata da tutto il popolo, come dice la tradizione, comparve con grande splendore agli invasori che atterriti fuggirono lasciando la vittoria ai cristiani. La Chiesa della Vergine di Portosalvo fu costruita nel 1608 dalla principessa Pignatelli sul lugo dell'apparizione della Madonna il 7 ottobre del 1571, nello stesso giorno in cui avveniva in Grecia a Lepanto una battaglia tra Cristiani e Turchi. La Vergine di Portosalvo era venerata in tutto il Regno delle Due Sicilie.** E.I.